

# DOCUMENTO POLITICO

## LA RACCOLTA RIFIUTI

**PIÙ DIFFERENZI.**

**PIÙ RIDUCI.**

**PIÙ RISPARMI.**



## **Indice**

Premessa.

Obiettivi di riduzione della produzione di RU.

Azione.

Conclusione.

## PREMESSA

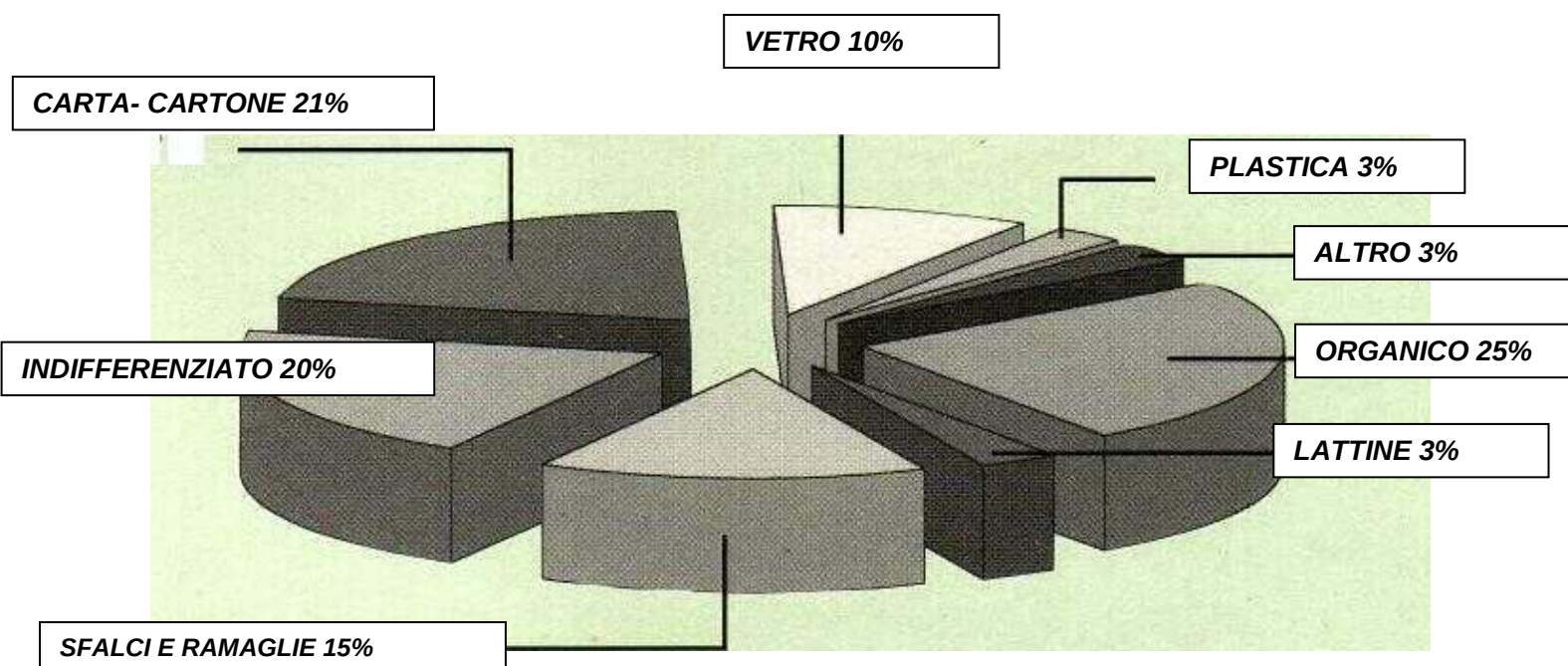
Ogni persona produce al meridione circa 1 Kg di rifiuti al giorno. Se moltiplichiamo questa cifra per 4 ed ancora per 365 avremo la “produzione” annua di una famiglia media, che corrisponde a circa una tonnellata e mezzo di rifiuti! *Lo smaltimento* dei rifiuti è quindi un problema assai serio e complesso per le città. Appare necessario, pertanto, intraprendere la strada della raccolta differenziata che ha lo scopo di ridurre la quantità di rifiuti (RSU) da portare in discarica. La discarica, da un punto di vista economico, mai ambientale, era conveniente molti anni addietro, quando la società era più povera, i rifiuti erano pochi, e le discariche erano localizzate nei propri comuni. I cittadini eliminavano i rifiuti alla rinfusa nei bidoni, poi il servizio di nettezza urbana comunale portava il “tal quale” nella discarica.

La soluzione del problema della gestione dei rifiuti non è sicuramente semplice, ma è tuttavia chiaro che smaltire i rifiuti in discarica è impresa costosa ed accompagnata da rischi non trascurabili. Il corretto approccio invece vede nella gestione integrata, che contempla il concorso di più modalità operative e la collaborazione di tutti, singoli e istituzioni, la migliore strategia. Il metodo che proponiamo possiamo riassumerlo in:

1. **riduzione:** introdurre strategie volte a ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti;
2. **riciclaggio:** dare nuova vita ai materiali separati attraverso la raccolta differenziata;
3. **smaltimento:** destinare alla discarica solo ciò che resta dopo le precedenti azioni.

Lo smaltimento rappresenta una operazione residuale ai fini di una moderna e sostenibile gestione dei rifiuti. In sostanza, in discarica occorre inviare solo i materiali non ulteriormente valorizzabili, che da studi nazionali non dovrebbe superare il 20% della quantità totale dei rifiuti prodotti. Di seguito riportiamo un grafico, dal quale si evince la composizione merceologica dei rifiuti. Risalta il dato sui rifiuti indifferenziati, che come sopra esplicitato rappresenta il “**costo**” della raccolta e quando parliamo di costo vogliamo sottolineare una spesa che non ha nessun ritorno in termini di risorse umane e di salvaguardia per l’ambiente.

## COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI RIFIUTI



Da quanto detto appare, quindi, possibile, ridurre a 200 grammi al giorno la produzione giornaliera di rifiuti indifferenziati, che per la nostra comunità rappresentano un costo.

Bisogna quindi percorrere iniziative che possano portare i cittadini a compiere una raccolta differenziata fattiva e completa, al fine di ridurre al minimo il conferimento in discarica.

In un momento di crisi economica nazionale, ci appare necessario rendere i cittadini partecipi, della spesa, i contribuenti devono poter essere padroni di poter risparmiare in termini di raccolta rifiuti, e la partecipazione è direttamente proporzionale al grado di coinvolgimento di ogni singolo nucleo

familiare. Il servizio fino ad oggi oltre a costi elevati, non ha dato al cittadino la giusta motivazione economica nell'operare una raccolta differenziata che, negli anni, se non per amore verso l'ambiente, ha perso del giusto incentivo verso la cittadinanza. Oggi operare sulla strada della raccolta differenziata è un'imposizione di legge, ma noi vogliamo anche che diventi un risparmio per tutti i cittadini.

Il principio che si vuole implementare è semplice:

**più rifiuti indifferenziati produci, più paghi. Più sei virtuoso invece, e quindi più sei attento a differenziare i rifiuti, e più risparmi su tasse e tariffe della nettezza urbana.**

## Obiettivi di riduzione della produzione di RU

PIU' DIFFERENZI, PIU' RIDUCI, PIU' RISPARMI

La raccolta differenziata a Sant'Agata Militello dovrà premiare i cittadini virtuosi mettendo loro a disposizione una tariffa “ritagliata sumisura”, che vorrà dire **utilizzare un nuovo sistema di calcolo più preciso e più equo, che premierà le utenze più virtuose.** Quindi una separazione dei rifiuti riciclabili sempre più puntuale consentirà di ridurre i rifiuti residui destinati allo smaltimento e di ottenere un sensibile risparmio sulla fattura di igiene urbana. In pratica, ogni famiglia e ogni attività nel territorio, potrà con il proprio operato vedersi ridurre la tariffa. In sintesi, più si differenzia, più si riducono i rifiuti residui, più si può risparmiare.

La strada è l'implementazione di sistemi di raccolta che responsabilizzino gli utenti produttori di rifiuti, l'utilizzo di strumenti economici con l'obiettivo di incentivare i comportamenti virtuosi e la maggiore partecipazione alle raccolte differenziate. Introdurre sistemi e meccanismi premianti, infatti, svolge un ruolo cruciale per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, nonché per l'aumento delle raccolte differenziate, con l'effetto di ottimizzare l'organizzazione dei servizi. Con la tariffa si cerca di distribuire in maniera più equa i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, applicando il principio del **“chi inquina paga”** auspicato dalla normativa vigente.

Gli obiettivi che l'utilizzo di un sistema tariffario, concepito come sopra esplicitato, si pone sono:

1. Sostenibilità ambientale – il tributo diventa uno strumento volto ad incentivare comportamenti responsabili e virtuosi da parte di chi produce rifiuti;
2. Sostenibilità economica – con la tariffa si mira alla copertura integrale dei costi e degli investimenti del servizio, con tariffe che i cittadini sono in grado di pagare;
3. Equità – perché ogni cittadino o attività paga in proporzione a quanti rifiuti produce e a quanto grava sui costi del servizio stesso;
4. Efficienza del gestore;
5. Semplificazione – l'ente locale svolge una funzione di indirizzo e di controllo.

Vogliamo quindi applicare sul nostro territorio, un sistema di “Tariffazione inversa”, dove il cittadino si premia per il proprio comportamento.

## AZIONI

Il nuovo sistema di raccolta rifiuti sarà fondato su diverse azioni sulle quali, a sua volta, dovrà essere redatto il nuovo Piano Finanziario.

- a. Eliminazione del sistema di raccolta porta a porta e realizzazione di isole ecologiche;
- b. Servizio di spazzamento realizzato da dipendenti comunali o da lavoratori a tempo determinato in servizio presso l'Ente;
- c. Utilizzo di compostiere domestiche;
- d. Potenziamento ed uso esclusivo del Centro di raccolta comunale.

Nelle isole ecologiche potrebbero venire posizionati:

- 1) i cassonetti per l'indifferenziato, in cui i cittadini potranno conferire l'indifferenziato, che rappresenta il 20% dei rifiuti che noi produciamo. Con il sistema premiante, conclamato in altre realtà, i cittadini porteranno solo l'indifferenziato, con la consapevolezza che maggiore quantità di indifferenziato equivale a maggiori costi. I cittadini potranno conferire nei cassonetti posizionati nelle isole ecologiche, per l'intera giornata che precede la raccolta, nello specifico, ad esempio: due raccolte settimanali fra la notte del lunedì e la mattina del martedì, si conferisce per tutta la giornata di lunedì, fra la notte di giovedì e la mattina di venerdì si conferisce per tutta la giornata di giovedì.

Si esplicita che l'indifferenziato è costituito da materiali che non possono essere destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti (es. gomma, gommapiuma, cocci di ceramica, mozziconi di sigaretta, lettieri per animali, stracci, appendiabiti, legno trattato o verniciato, pannolini, assorbenti, garze, cerotti, piatti bicchieri e posate di plastica, carta chimica o oleata o sporca, giocattoli non elettronici, filtri e sacchi per aspirapolvere, CD/DVD/musicassette/VHS e custodie), che depurati dall'umido organico, non producono in generale cattivi odori o percolato.

In alcune isole potranno essere posizionati anche dei cassonetti per la raccolta delle carta e cartone, del vetro; essi rappresentano un ulteriore servizio che viene dato ai cittadini che hanno particolari esigenze di conferire senza dover andare al centro di raccolta. Si potrebbe monitorare chi

conferisce i rifiuti anche in questi cassonetti, una soluzione possibile grazie a contenitori stradali, dotati di dispositivi elettronici per il controllo dei conferimenti e raggruppati in Isole Ecologiche di Base (in ogni punto di raccolta sono presenti i principali contenitori: carta, vetro, plastica, organico, indifferenziato), i contenitori per l'indifferenziato sono dotati di una "calotta" in cui il cittadino, munito di tessera elettronica, conferisce il rifiuto destinato a smaltimento.

La compostiera (o composter), invece, è un contenitore all'interno del quale il rifiuto organico subisce la trasformazione in compost. Oggi una compostiera domestica costa dai 50€ ai 70€ euro, ed in essa si trasforma la parte di rifiuti denominata "umido" (scarti di provenienza alimentare e vegetale ad alta umidità: scarti di cucina, scarti di frutta e verdura, alimenti deteriorati, fondi di caffè e filtri di tè, bucce di frutta, noccioli, piante recise e potature di piccole piante, pane, ceneri spente di caminetti, piccoli ossi), che rappresentano il 25% dei rifiuti che noi produciamo. Solo con l'utilizzo di una compostiera noi riduciamo di  $\frac{1}{4}$  i rifiuti prodotti! Per confronto con il servizio dell'Ato1, per l'umido-organico si facevano 3 passaggi a settimana! Con una compostiera domestica l'umido non rappresenta più un costo.

Il portare, in maniera autonoma, ai centri di raccolta o alle isole ecologiche, periodicamente gli imballaggi di plastica, la carta e il cartone, i barattoli di alluminio e il vetro invece che usufruire del vecchio servizio di raccolta porta a porta, darà diritto ad uno sconto diretto al singolo cittadino o esercente sulla bolletta annua proporzionato al quantitativo di materiale che viene consegnato. Il meccanismo di funzionamento è molto semplice. Ogni tipologia di materiale riciclabile viene posizionato su una bilancia computerizzata: inserendo il proprio codice fiscale la singola pesata viene memorizzata e trasformata in un valore in denaro che andrà ad abbattere l'ammontare complessivo della bolletta annua dei rifiuti. In percentuale i rifiuti che possono portarsi rappresentano il 37% di ciò che produciamo, e che per l'utente non sarà più un costo, ma un guadagno. Un inciso di natura storica va fatto sul metodo anche a beneficio di chi non ricorda un passato recente, quando le bottiglie di vetro delle bibite non rappresentavano un vuoto a perdere, ma venivano ritornate al gestore; un ritorno alle buone abitudini non può di certo far male.

A completamento del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani, rimarranno attivi i seguenti servizi:

- i contenitori per pile, farmaci, abiti, ecc, dislocati in determinate zone territoriali;
- il ritiro a domicilio di ingombranti, RAEE di grandi dimensioni e potature;
- al centro di raccolta comunale si potrà conferire qualsiasi rifiuto, dall'umido all'indifferenziato che per svariati motivi non potranno essere conferiti come sopra esplicitato.

Infine, il servizio di spazzamento e pulizia delle strade potrebbe tornare al comune, con utilizzazione delle risorse umane, già in carico ai contribuenti.

## **CONCLUSIONI.**

Il nuovo servizio vuole essere un cambiamento di rotta rispetto a quanto fino ad oggi abbiamo visto, convinti che il sistemato ATO, non funzionava a causa di un sistema di raccolta troppo costoso. In un momento di crisi, in cui tutti i servizi vengono ridotti, e le famiglie tendono al risparmio, con una diminuzione dei consumi, viene naturale applicare metodi e metodologie di risparmio anche sul servizio dei rifiuti. Un sistema così concepito, certamente suscettibile di modifiche ed integrazioni, basato su un forte aumento del buon differenziato, potrebbe portare anche alla nascita di realtà, magari cooperative di giovani, che si occupino della trasformazione di, vetro, carta, cartone etc., facendo nascere da quello che oggi è una spesa, un'opportunità di lavoro. Noi non crediamo utile andare ad alimentare le discariche per questo abbiamo proposto una metodologia che riduce al minimo il conferimento che, come ampiamente discusso, per il cittadino non ha nessun ritorno economico.

Quello da noi esposto non è invenzione alcuna, ma solo aver portato all'attenzione metodi usati in altre parti d'Italia, dove con una ricchezza pro-capite maggiore si paga meno della metà delle nostre tariffe. La politica è compiere scelte conformi ed atteggiamenti per il bene e per il miglioramento della vita pubblica; se le scelte non vengono compiute per il bene della cittadinanza tutte le conseguenze possono essere solo negative.

**Si rappresenta, infine, che appare indifferibile velocizzare al massimo il processo di definizione dell'Ambito di competenza (ARO) e del relativo Piano Finanziario.**